8

# SECONDA LETTERA
## *DEL SIGNOR*
# MICHELAGNOLO
## DE LA CHAUSSE
## Indrizzata al Signor N. N.

*Circa la Colonna dell'APOTEOSI di ANTONINO PIO ſcoperta in Roma nel Campo Marzo, in riſpoſta di alcune oſſervazioni pubblicate nel Giornale di Trevoux del Meſe di Settembre 1704.*

*DATA IN LUCE*

## DA NICCOLO' BULIFONI.

BIBLIOTECA NAZ. VITTORIO EMANUELE

IN NAPOLI Nella Stamperia di Felice Moſca 1705.

Digitized by Google

Digitized by Google

## AL SIGNOR N. N.

CHI aveſſe creduto, ch' io doveſſi lagnarmi della troppo gran compitezza di V. S., e che i ſuoi da me non meritati favori poteſſero procurarmi giuſti motivi di lamento: e pur così è. La lettera, ch' io le ſcriſſi ſopra la Colonna di Antonino Pio nuovamente ſcoperta in Campo Marzo per ordine, come già le avviſai nella mia antecedente, del ſempre glorioſiſſimo



Digitized by Google

Pontefice CLEMENTE XI. attento non meno a conſervare le memorie antiche di queſt' Alma Città, che a promuovere le Scienze, e le Arti liberali, non meritava di comparire alla luce; e quando V. S. la dette alle ſtampe, laſciofſi traſportar da un eccefſo del ſuo affetto verſo di me, ſenza riflettere, che la ſua natural bontà non trova ricetto in tutti gli uomini, i quali per lo più ſono oculatiſſimi nello ſcoprir gli altrui errori, in vece di compatirli. E ben vero, che dovendoſi anteporre la verità a tutte le umane conſiderazioni, pare obbligo indiſpen-

penſabile de' dotti il diſingannare, e ſincerare i curioſi contro alle prevenzioni erronee, cauſate loro dall' inavvertenza, o poca fedeltà degli Scrittori.

La mia cieca ubbidienza a' ſuoi riveriti cenni m' induſſe a ſcriverle due parole ſopra queſt' erudito monumento dell' antica magnificenza: ma confeſſo il vero, mi penſava, che le mie oſſervazioni foſſero per un amico ſolo, e non per tutto un Mondo letterato, il cui guſto è così fino, e delicato, che le compoſizioni le più erudite non baſtano oggidì a ſodisfarlo. L' hò detto più vol-

te, e lo replico ancora; la lingua Italiana eſſendomi una favella ſtraniera, non mi riuſcirà giammai lo ſpiegarmi con quella chiarezza, che richiedono le dichiarazioni degli antichi monumenti per lo più oſcuri; e quantunque i Giornaliſti di Trevoux troppo favorevoli alla mia lettera, dopo averne fatto il riſtretto, conchiudano col dire, ch'il mio ſtile è facile, e naturale; non oſo tuttavia adularmi tanto, trovando nel giornale di Settembre paſſato alcune oſſervazioni del M. R. P. di G..... non meno intelligente delle lingue, che in qualſivoglia

ſcienza erudito ( per la cui perſona , e dottrina profeſſo una ſomma venerazione ) dalle quali mi pare di conoſcere, che egli non ha inteſo il vero ſenſo delle mie parole, affaticandoſi per dilucidare una coſa nota a tutti i principianti nello ſtudio dell' Antichità, e la quale non mi ſono tampoco ſognata.

Due ſono gli errori, che il Padre oſſerva nella mia lettera, uno potrebbe avere avuta origine dalla mia ignoranza nell' iſtoria, l'altro nella lingua. Il primo è, ch'io ſcrivo con poca veriſimilitudine, * *che la Colonna nuovamente ſco-*

* *Pag.* 14.

*perta sia la medesima, che trovasi nelle medaglie di Antonino, confrontandosi la stessa inscrizione in ambedue, DIVO PIO; & essendo liscia l'una, e l'altra a diferenza della già chiamata Antonina, la quale vedesi figurata: e se questa fosse la scolpita nella medaglia, conforme vien creduto da molti Antiquari, dovrebbono esservi rappresentati i bassi rilievi nella maniera, che sono in quella di Trajano, e non si trovarebbe nuda, e priva di questi ornamenti; benche da certi moderni sia stata scolpita istoriata senza alcun fundamento di verità, ma per mero capriccio, e sol per autenticar la loro male stabilita opinione.*

Pre-

Pretende il Padre, che ſi debba ſeguitar l' univerſal ſentimento di tutti gli Antiquarj, i quali hanno ſtimato ſin'ora, che la Colonna iſtoriata ſituata nel foro Antonino ſia la ſcolpita nella ſua medaglia; quaſi che una falſa opinione, benche paſſata in conſuetudine, debba ſuſſiſtere come una legge inviolabile, e che la preſcrizione di alcuni anni abbia forza di autenticar gli errori contro alla verità, quando il tempo finalmente la ſcopre.

Dice egli ancora, che l' inſcrizioni ſono diverſe, perche nella medaglia non ſono re-

gi-

giſtrate tutte le parole ſcolpite nel piedeſtallo della Colonna, nè riferite col medeſimo ordine, non conſiderando punto, che l' inſcrizioni delle medaglie debbono eſſere ſuccinte non ſolo per la piccolezza delle medeſime, ma perche avendo eſſe due faccie, e leggendoſi nell' anteriore il nome dell' Imperatore, è ſoverchio il replicarlo nell' altra, ove ſi eſprimono ſolo le due parole della ſua conſecrazione, DIVO PIO, le quali ſono la prima, e l' vltima della prima riga, che appartiene a lui nell' iſcrizione della Colonna. Sicchè le parole dalla

par-

parte della teſta, e quelle del roveſcio vengono a confrontarſi colla detta inſcrizione, DIVO ANTONINO PIO; e ſe tralaſciata ſi è nella medaglia quella di AUG. ſcolpita nella Colonna, ciò procede, perche di rado ſi metteva, come coſta dalla maggior parte di eſſe, nelle quali ſi fà menzione della conſecrazione degl' Imperatori, alcune delle quali vengono quì régiſtrate per prova di quanto ſi dice.

DIVVS. NERVA. PERPETVVS.

DIVO. NERVÆ.

DIVO. NERVÆ. TRAIANO.

DI-

DIVO. TRAIANO. PATRI.
DIVVS. VERUS. PARTHICVS.
DIVVS. M. ANTONINVS PIVS.
DIVVS. PERTINAX. PIVS. PATER.
DIVVS. SEVERVS.
DIVO. ANTONINO. MAGNO.
DIVO. GETÆ. PIO. &c.

A diferenza di quelle dell' Imperatrici, nelle quali esprimevasi sovente il titolo di AVGVSTA; quantunque in alcune non si trovi, come in quella di Paulina, ove leggesi solo, DIVA. PAVLINA. Ma benche dette inscrizioni fossero di-

diverſe, l'argomento del Padre non potrebbe tuttavia ſuſſiſtere, eſſendo impoſſibile di cavarne una ragionevol concluſione. Scrive egli, che l' inſcrizioni della medaglia, e della Colonna di granito eſſendo diverſe, i monumenti debbono eſſere differenti; e che vi è troppo poca conformità fra eſſe, (riferiſco le ſue proprie parole) per eſſer l'una la copia dell' altra. Quaſi che la varietà, che ſarebbe in queſte inſcrizioni aveſſe forza di provare, che la Colonna di granito non eſſendo quella ſcolpita nella medaglia, doveſſe eſſere l'altra iſtoriata,

in

in cui non ſi vede alcun' ombra di inſcrizione antica, e dalla cui architettura non può cavarſi una minima relazione colla medaglia.

Aſſeriſce di più il Padre, che la Colonna di Trajano non è ornata di figure nelle medaglie; ma confeſſa poi, che ſe ne trovano con alcune linee, le quali adumbrano una tal qual ſcultura; e conchiude, che le medaglie di queſto Principe colla ſua Colonna non eſsendo tutte ſimili, e trovandoſene colla detta Colonna liſcia, queſt' eſempio è baſtevole per autenticar, che la medaglia di Antonino colla

la Colonna liscia rappresenti la istoriata, essendo questa più nobile, e magnifica di quella di granito; e termina questo ragionamento col dire, che perciò non si sono scolpite nelle medaglie di queste Colonne tante feneſtrelle, le quali veggonsi nelle medesime.

Che la Colonna si trovi liscia in alcune medaglie di Trajano, non lo posso confessare, avendola sempre veduta istoriata e negli studj, e ne' libri. Potrebbe essere, ch' il Padre ne avesse avuta qualcuna per le mani sconservata, e renduta liscia dall' ingiurie del tem-

tempo, e dalla ruggine: o che abbia equivocato coll' altra medaglia dell' istesso Imperatore, nel cui rovescio rappresentasi parimente una Colonna liscia, sopra cui vedesi una Civetta. E mentre e' confessa, che se ne veggono con alcuni segni di scultura, militarebbe la sua ragione per quella di Antonino, ogni qual volta se ne trovassero alcune pure istoriate di quest' Imperatore, le quali indubbitatamente sono tutte liscie.

Quantunque io creda, che voglia scherzare il Padre, scrivendo, che nella Colonna della medaglia di Trajano non si veg-

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Digitized by Google